PRINCIPALI NORME REDAZIONALI

LIBRI

Schema: Autore, Titolo, Casa editrice, Luogo e data di edizione, Numero di pagina. Tutti separati dalla virgola ad eccezione di Luogo e data di edizione.
- L'autore è citato con l'iniziale del nome e il cognome per intero, in maiuscoletto.
- Il titolo è sempre in corsivo.
- Si indica l'edizione citata. Se si vuole segnalare anche la prima edizione, va posta tra parentesi.

Es.: N. BORSELLINO, *Niccolò Machiavelli*, Laterza, Bari 1989 (1^ ed. 1973), pp. 25-30.

Se il medesimo titolo viene citato successivamente: iniziale del nome dell'autore puntata e cognome in maiuscoletto, titolo (se breve) o parte del titolo (con tre puntini sospensivi) in corsivo, cit., seguìto dal numero di pagina.
Es.: N. BORSELLINO, *Niccolò Machiavelli*, cit., p. 32.

L'indicazione delle pagine è obbligatoria se il testo è citato tra virgolette.

Le citazioni vanno tra virgolette caporali: «....», non tra apici: "..." oppure '…'.

Le citazioni di una o due righe vanno inserite nel testo, tra virgolette caporali.
Se sono più lunghe di due righi: stacco di una riga dal testo sopra e sotto, composte in corpo minore a giustezza rientrata, senza virgolette indicando gli omissis tra parentesi quadra con tre puntini.

Le pagine se sono consecutive vanno indicate la prima e l'ultima, intervallate da un trattino; se non sono citate consecutivamente, va posta la virgola.
Es.: pp. 255-325; pp. 255, 273, 301; pp. 255-285, 300.

Se il libro è stato citato più volte si può anche omettere il titolo e citare l'autore (anche col solo cognome) seguìto da *op. cit.* (senza l'indicazione delle pagine).
Es.: N. BORSELLINO, *op. cit.*; oppure BORSELLINO, *op. cit.*

Se vi sono più titoli dello stesso autore si cita anche il titolo o parte di esso.

Ivi = come sopra. Si riferisce ad un'opera appena citata, posta nel rigo precedente. E'sempre seguìto dall'indicazione delle pagine. Se può dar adito a confusione (il libro a cui si riferisce non è immediatamente precedente, o se vi è un altro libro del medesimo autore), l'autore e/o il titolo vanno citati di nuovo, anche se nel modo abbreviato.

Ibidem o Ibid. = come per ivi. A differenza di ivi, è utilizzato da solo e indica la citazione esattamente nella sua forma precedente, senza l'indicazione delle pagine, altrimenti di utilizza ivi.

Ivi, ibidem, ibid., op. cit., op. ult. cit., vanno sempre in corsivo.

Se il saggio è corredato da figure, devono essere richiamate nel testo (fig., figg.).

I numeri di nota vanno posti prima dei segni d'interpunzione.

I mesi dell'anno vanno sempre in minuscolo.

Si richiede cortesemente di allegare le immagini separate dal testo.

Indicare anche il titolo corrente per le testatine qualora il titolo del saggio fosse lungo.

ARTICOLI RIVISTE / «ANNALI SUOR ORSOLA»

N.B.: Ogni cartella della rivista di Ateneo "Annali" deve essere di circa 1.800 battute spazi inclusi, per un totale max di 25 cartelle (pari a 45.000 battute, spazi inclusi).

Come per i libri: Nome puntato e cognome dell'Autore per esteso, in maiuscoletto, titolo in corsivo.
- Se il medesimo articolo viene citato successivamente, come per i libri:
Es.: C. DIONISOTTI, *Appunti…,* cit.
- Se l'articolo, dopo la prima pubblicazione, è stato successivamente incluso in una raccolta di saggi, si cita quest'ultima, indicando fra parentesi la data originaria del contributo subito dopo il titolo, seguita dall'indicazione del libro dal quale si cita:
Es.: G. AQUILECCHIA, *La favola Mandragola si chiama* (1971), in *Schede di italianistica*, a cura di G. Aquilecchia, Torino, Einaudi, 1976, pp. 97-126.

Rivista: in tondo tra virgolette caporali e preceduta da: **in...,** indicazione dell'annata (in numero romano), anno d'ordine tra parentesi, numeri pagine (primo e ultimo).

Testata di giornale: in tondo tra virgolette caporali. Es. C. DIONISOTTI, *Appunti sulla "Mandragola"*, in «Belfagor», XXXIX (1984), pp. 621-644.

COMMENTI, CURATELE, MISCELLANEE

- Schema: Titolo (in corsivo), a cura di (nome autore puntato cognome esteso, in minuscolo), luogo di edizione, Casa editrice Data, Numero di pagina (se è indicato).
- Il curatore deve essere indicato in minuscolo preceduto da: "a cura di" viene scritto per esteso.
Es.: N. MACHIAVELLI, *L'arte della guerra. Scritti politici minori*, a cura di J.J. Marchand - D. Fachard e G. Masi, Casa editrice, Roma 2001.
Si citi sempre dall'edizione nazionale qualora si faccia riferimento a opere ivi edite.
Se si tratta di ristampa o nuova edizione, come per i libri.

ABBREVIAZIONI PIÙ COMUNI

s. ss. = seguente, seguenti
p. pp. = pagina, pagine
ms. mss. = manoscritto, manoscritti
ed. edd. = edizione, edizioni

BIBLIOGRAFIA

Autore: Cognome Nome puntato (se curatore: cur. tra parentesi), Titolo, Casa editrice, Luogo e data di edizione.